



IISS RUGGERO II
Istituto Istruzione Secondaria Superiore



Sede Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Piazza Dante, 1 – Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (AV)
e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it | Cod. Mec. AVIS023003 | C.F. 90015570642

I.I.S.S. "RUGGERO II" - ARIANO I. (AV)
Prot. 0005781 del 15/05/2024
II-2 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'O.M. 22 marzo 2024, N. 55)

CLASSE 5[^] sez. CAT

CORSO SERALE



ESAMI DI STATO

IISS RUGGERO II- ARIANO IRPINO (AV)
ANNO SCOLASTICO 2023-24

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
N	OGGETTO	Pag.
1	CALENDARIO ANNO SCOLASTICO	3
2	PROFILO IN USCITA DEL CORSO	3
3	COMPETENZE TRASVERSALI	4
4	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
5	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (tenuto conto delle indicazioni del garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	6
6	PROFILO DELLA CLASSE	7
7	INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	10
8	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	11
9	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CURRICULUM DELLO STUDENTE	11
10	PERCORSO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA	12
11	ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	13
12	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	13
13	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (in attuazione al D.M. 328 22 dicembre 2022)	14
14	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	16
15	SIMULAZIONI PROVA D'ESAME	17
16	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	17
17	ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, libri di testo, programmi	18
18	ALLEGATO 2 – Griglie di valutazione per l'individuazione dei livelli di competenza e attribuzione dei voti	39
19	ALLEGATO 3 <ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione 1^prova, secondo il quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019 • Griglia di valutazione 2^prova, secondo i quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 • Griglia di valutazione del colloquio (Allegato A- O.M n. 55 del 22/03/24) 	42
-	ALLEGATO 4 – Fascicolo alunni BES/DSA/Disabili (omissis)	-
20	FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	48

1. CALENDARIO ANNO SCOLASTICO

Le attività didattiche si sono sviluppate in 204 giorni utili di lezione, come da calendario scolastico regionale approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 249 del 04.05.2023. La scuola non ha deliberato adattamenti.

2. PROFILO IN USCITA DEL CORSO

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze generali

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

3. COMPETENZE TRASVERSALI

(inserire obiettivi deliberati a ottobre in ogni cdc o prendere spunto da questi)

Il Consiglio di classe ha definito una progettazione per gli studenti volta prioritariamente all'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti;
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate;
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi;
- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;

4. DOCENTI DEL CONSIGLIO DICLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LO RUSSO Gerardo CIASULLO Giuseppe	TOPOGRAFIA	3 (1 in compre.nza)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LO RUSSO Gerardo	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BRANCA Maria	MATEMATICA	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SARNO Giusy	ITALIANO	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	STORIA	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ANGIUNONI Roberto CIASULLO Giuseppe	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	5 (2 in compr.nza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SAVIGNANO Michele CIASULLO Giuseppe	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO	3 (1 in compre.nza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARISI Santa	INGLESE	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		22			

Il corso prevede un orario settimanale di 22 ore.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe: V Sezione SERALE Indirizzo: CAT

Docente coordinatore prof. LO RUSSO Gerardo

Maschi 2 - Femmine 0 - Disabili/BES/DSA 0

<i>Classe/as. Frequentato</i>	N° alunni	N° alunni ammessi a seguito di esami integrativi/idoneità	N° alunni non ammessi alla classe successiva
Classe 3[^] a.s 2021 - 2022	<i>7</i>	<i>7</i>	-
Classe 4[^] a.s. 2022 - 2023	<i>3</i>	<i>1</i>	-
Classe 5[^] a.s. 2023 - 2024	<i>2</i>	<i>1</i>	-

6. PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Con l'introduzione dei CPIA, i corsi di istruzione degli adulti sono organizzati nei seguenti percorsi:

Percorsi di istruzione di primo livello: strutturati in due periodi didattici e finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

Percorsi di istruzione di secondo livello.

Questi ultimi sono attivati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione secondaria di II° grado, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono, a loro volta, articolati in tre periodi didattici così strutturati: primo periodo didattico di due anni (classe 1 e 2): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici.

La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento, UDA, - fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Il nuovo percorso didattico "Corso Serale" si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione. Esso, infatti, si propone di:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica; costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale, offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative

dell'Istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

L'idea base del progetto consiste nell'offrire all'utenza un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti inserita nell'approccio al sapere dell'età adulta.

La classe 5 A CAT del Corso serale, all'inizio dell'anno scolastico, contava 3 iscritti.

Risultano, però, frequentanti assidui solamente 2 studenti (2 M). L'altro, tranne all'inizio dell'AS, non è mai stato presente. E' doveroso evidenziare che la classe è cambiata nel corso dei tre anni: si sono aggiunti e per poi ritirarsi, alcuni iscritti alla classe.

Gli allievi provengono da Ariano Irpino, ma sonodi naionalità exsta EU (Gambia e Senegal). La classe è eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale ma, per ognuno, la scuola ha rappresentato un luogo di arricchimento e confronto.

Tutti i corsisti frequentanti hanno sottoscritto il Patto Formativo, di cui al D.P.R. n.263/2012, riguardante il loro percorso di studio personalizzato.

Gli allievi hanno frequentato la scuola mossi da motivazioni molteplici, vuoi per necessità lavorative, o perché, non avendo conseguito un diploma, hanno avvertito la necessità di completarsi per una maggiore soddisfazione personale oltre per cercare una integrazione socio culturale con un ampliamento delle conoscenze e competenze.

Tutti gli studenti si sono adoperati per assolvere al meglio agli impegni che la frequenza di un corso scolastico richiede. Per alcuni di loro, conciliare lavoro, famiglia e scuola, non è stato affatto semplice ma tutti hanno mostrato grande senso di responsabilità. Hanno manifestato un atteggiamento collaborativo, non solo con i docenti ma anche tra loro: senza difficoltà hanno subito fatto gruppo e ciò ha consentito a tutti di lavorare in un ambiente sereno e favorevole all'attività didattica.

Partecipazione al dialogo educativo e raggiungimento delle competenze in uscita

Dal momento che la classe si compone prevalentemente da studenti lavoratori, che poco tempo hanno a disposizione per lo svolgimento dello studio domiciliare, i docenti tutti hanno cercato di organizzare le attività didattiche in modo da favorire l'apprendimento durante le ore curricolari. Molto tempo è stato, infatti, dedicato alle esercitazioni nelle varie discipline.

Tutti i corsisti si sono mostrati disponibili ed hanno partecipato al dialogo educativo, malgrado le difficoltà riscontrate a causa di conoscenze pregresse lacunose e frammentarie emerse sin dall'inizio dell'anno, si sono adoperati per superare e risolvere ogni criticità. Essendo adulti ed essendo stati per diversi anni lontani dai banchi scolastici, nonché impegnati in differenti attività, molti studenti hanno mostrato notevole imbarazzo. Ansia, emotività e insicurezza sono stati e rappresentano tutt'ora elementi ostativi soprattutto durante l'esposizione orale inficiandone, talvolta, i risultati.

Tali difficoltà, però, sono superate se i corsisti vengono messi a loro agio e opportunamente guidati e sostenuti dai docenti durante il colloquio.

La programmazione curriculare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha tenuto conto dell'esperienza di vita e di lavoro degli allievi cercando di rispondere, ove possibile, alle esigenze di ognuno.

Ciascun docente, servendosi di metodologie didattiche appropriate quali la lezione dialogata, cercando di migliorare, consolidare e potenziare i risultati acquisiti.

Tutti gli alunni hanno raggiunto i minimi obiettivi di competenza prefissati e/o attesi, ai livelli di competenza generali della classe, all'impegno, al senso di responsabilità e alla partecipazione al

dialogo educativo, ai metodi di lavoro, al raggiungimento delle competenze trasversali, quali lavorare in gruppo, gestire i conflitti, saper organizzare i compiti nello svolgimento di attività collettive.

I criteri di valutazione, già contenuti e indicati nel Piano dell'Offerta Formativa vigente (PTOF) sono stati osservati. In relazione alla programmazione iniziale, considerati gli esiti delle verifiche scritte ed orali, sommative e formative, il Consiglio di classe concorda nel rilevare che all'interno del gruppo-classe si sono raggiunti livelli di preparazione differenti, in particolare un esiguo gruppo ha conseguito buoni risultati, mentre l'altro gruppo ha ottenuto un livello di preparazione sufficiente degli obiettivi didattico-educativi prefissati.

Competenze :

- ◆ partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- ◆ prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- ◆ operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- ◆ competenze sulle norme che disciplinano l'attività progettuale e la direzione tecnica di un cantiere;
- ◆ organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- ◆ valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali;

7. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Per le singole discipline si rimanda agli **Allegati n° 1** a riguardo dei seguenti contenuti: Discipline. Docenti. Libri di testo adottati. Ore di lezione effettuate. Contenuti. Tempi. Obiettivi realizzati. Relazione del docente, Programmi svolti.

Metodi e pratiche comuni adottati

- individuazione della situazione di partenza della classe;
- considerazione degli obiettivi minimi disciplinari,
- definizione degli obiettivi in relazione ai programmi di insegnamento, ai rapporti interdisciplinari a quanto previsto nel PTOF e concordato nella presente progettazione;
- organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine a conoscenze, abilità e competenze;
- individuazione presumibili tempi di svolgimento comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative, sia in presenza che online;
- recupero degli apprendimenti in itinere e potenziamento come regolare attività didattica durante tutto l'anno, sia in presenza che online.

Organizzazione dell'insegnamento individualizzato (tempi e metodi):

- Adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione;
- Lavori di gruppo o in coppia all'interno delle ore curricolari;
- Attenzione alle difficoltà;
- Esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà.

Organizzazione del recupero (metodi):

- esercitazioni guidate;
- prove ed attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi;
- attività di recupero in itinere svolte in orario curricolare nelle prime due settimane di febbraio;
- corsi di recupero per le discipline afferenti le competenze base;
- sportello didattico, individuale o piccolo gruppo.

Metodi e strategie:

lezione frontale, lavoro in coppie di aiuto, lavoro di gruppo per fasce di livello e/o per piccoli gruppi, problem solving, discussione guidata, attività laboratoriali, cooperative learning.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, Testi didattici di supporto, Stampa specialistica, Schede predisposte dall'insegnante Internet /classi virtuali/piattaforme didattiche (GSuite, GClassroom, ecc.), Programmi multimediali, Giochi e gare, Sussidi audio-visivi, Esperimenti.

VERIFICHE: CRITERI E TIPOLOGIE

- **Prove scritte:** Relazioni /temi; Sintesi; Questionari aperti e/o a scelta multipla; Testi da completare; Esercizi; Soluzione problemi; Documenti (lettere ecc.)
- **Prove orali:** Relazioni su attività svolte; Relazioni su argomenti di studio; Interrogazioni; Interventi; Discussione su argomenti di studio; Presentazioni multimediali; Ascolto ed analisi di materiale autentico (video, interviste), comprensione ed elaborazione personale
- **Prove pratiche** (ove previste): Test motori; Prove pratiche; Produzioni artistiche.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti di cui si allega copia (**Allegato n° 2a**). Gli strumenti di misurazione e il numero di verifiche per periodo scolastico fanno riferimento alle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, qui presentati in allegato (**Allegato n°2b**).

In merito alla valutazione del **credito scolastico**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe si è attenuto alla tabella di cui all'allegato A al D.lgs 62/2017.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CURRICULUM DELLO STUDENTE

Contestualmente al rilascio del diploma a seguito di superamento dell'Esame di Stato, in ottemperanza al D.M. n°14 del 30 gennaio 2024 agli alunni viene rilasciata anche la certificazione delle competenze, redatta dai consigli di classe alla fine del primo biennio ovvero a conclusione dell'obbligo formativo scolastico. Essa rappresenta l'atto conclusivo della valutazione degli alunni in obbligo scolastico e stabilisce quindi il livello (base, intermedio, avanzato) raggiunto dagli alunni nelle competenze di base, nei diversi assi culturali individuati dal modello di certificazione unico rilasciato dal Ministero (D.M. n°14 del 30 gennaio 2024): asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale in riferimento alle competenza chiave di cittadinanza di cui all'allegato n.2 del Regolamento DM 139/2007.

A conclusione del percorso di studi del successivo triennio, quindi in esito agli Esami di Stato conclusivi del II ciclo, agli alunni viene rilasciata la certificazione attestante i percorsi di PCTO con il relativo monte orario svolto. Inoltre, come previsto dal Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, l'istituzione scolastica provvede alla definizione e al rilascio del curriculum dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano di studi, con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse, i livelli di apprendimento conseguito nelle prove scritte a carattere nazionale, le competenze raggiunte.

Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno. Il documento allegato al Diploma è utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, risulta un valido strumento anche ai fini della conduzione del colloquio di esami, così come specificato nell'art. 22 c.1 dell'OM n.55 del 22 marzo 2024: *“nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente”* al fine di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale.

In sede di esame, a seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo a disposizione dei commissari d'esame tramite l'applicativo “Commissione web” oppure, nel caso la Commissione sia impossibilitata ad avvalersi di tale applicativo, in formato digitale e/o cartaceo, con le modalità che la segreteria scolastica abbia ritenuto più opportune.

Concluso l'Esame di Stato la scuola provvederà a consolidare definitivamente il Curriculum, dopo aver verificato la presenza dell'esito conseguito e dopo averlo collegato in maniera univoca al diploma tramite il riferimento al numero identificativo di quest'ultimo.

Il curriculum, da quest'anno, in uno ai documenti relativi alla certificazione delle competenze sarà presente nella sezione **E-Portfolio** della piattaforma digitale **UNICA**, uno spazio riservato

contenente la stratificazione annuale delle competenze acquisite e di tutti gli elementi che attengono alla vista dello studente durante tutto il suo percorso scolastico.

10. PERCORSO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

In attuazione del Dlgs. N. 62/2017, la prova orale “accerterà anche le conoscenze e le competenze maturate nell’ambito delle attività di Educazione civica dall’anno scolastico in corso.

Tale insegnamento prevede quale obiettivo quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze, e quindi comportamenti, di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

A tal proposito il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, sulla base del curriculum di educazione civica d’Istituto approvato dal collegio docenti, ha predisposto la progettazione di UDA multidisciplinari che viene qui di seguito sintetizzata nei contenuti:

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	COMPETENZE*	Allievi certificati (D.A,DSA)
1^QUADRIMESTRE UN MONDO SOSTENIBILE: LA CONSAPEVOLEZZA ENERGETICA	Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l’ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio. Accrescere nei ragazzi la consapevolezza che la crisi energetica passa attraverso un’attenta progettazione energetica sia sui nuovi progetti che sul recupero del patrimonio edilizio esistente.	Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva. Miglioramento e sviluppo della coscienza civica.	-
2^QUADRIMESTRE UN MONDO SOSTENIBILE: LA CONSAPEVOLEZZA ENERGETICA	Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell’innovazione tecnologiche volte al risparmio energetico tecnologie.	Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita. Sviluppo di autonomia, senso di responsabilità, l’ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la capacità di lavorare in gruppo. Realizzazione di cupole geodetiche V2 – icosidodecaedro. La seconda cupola realizzata secondo la configurazione a giunto autoportante (di L. Da Vinci)	-

Alle attività proposte nel corso del corrente anno scolastico si sono affiancati progetti, incontri e attività di sensibilizzazione, riportati nella sezione 11 del presente documento “attività di ampliamento dell’offerta formativa, che hanno contribuito alla formazione di una coscienza civica e solidale negli alunni.

11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Inserire una breve descrizione delle attività svolte, nell'ambito dell'ampliamento dell'of, ad iniziativa del Consiglio di classe:

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Uscita didattica	Visita cantiere per intervento di adeguamento sismico II SS Ruggero II sede Liceo.	Sede Istituto Esterno	15

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (pcto)

Per gli studenti del corso serale, come da da Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 di cui si riporta l'art. 22 comma 8 lettera b) :

“b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.”

Non sono stati previsti percorsi per la PCTO, pertanto in fase di colloquio sarà favorita una rilettura autobiografica delle esperienze dei candidati in ottica dell'apprendimento permanente.

13. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

(in attuazione al D.M. 328 del 22 dicembre 2022)

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, Il Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola – università" – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università"), ha adottato il DM n. 328 del 22 dicembre 2022 – adozione delle Linee guida per l'orientamento e successivi D.M. 3 agosto 2022, n. 934 e D.D.G 28 giugno 2023, n. 954 che disciplinano le modalità di attuazione di un nuovo modello di orientamento cooperativo tra tutte le Istituzioni della formazione superiore. Nello specifico le Università, sulla base di accordi con le scuole, hanno organizzato corsi di orientamento con la finalità di facilitare il passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all'Università, ridurre il numero di abbandoni universitari, promuovendo un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro(Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento).La riforma ha introdotto moduli di orientamento ed è stata realizzata tramite la piattaforma digitale di orientamento "Unica" (Circolare n. 2790 dell'11 ottobre 2023).

Sono stati dunque realizzati, per le classi quinte, dei moduli di orientamento di 30 ore curricolari per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi ed un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills.

Attraverso lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM: **l'E-portfolio** ed incontri tra tutor e le classi abbinate in piccoli gruppi o individualmente, gli studenti hanno documentato il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti con la realizzazione di un **"capolavoro"**.

Attività realizzata per tutte le classi dell'Istituto: **"Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro"**.

CLASSE QUINTE - III PERIODO (Istruzione per gli adulti) Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro

Competenze

Area personale e sociale		Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere						
Area per lo sviluppo della determinazione		Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza						
Area di previsione e progettazione		Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza						
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Classi	Attività proposte dai cdc e modalità di verifica	Modalità a verifica	Tempi
<i>Conoscere se stessi e le proprie attitudini</i>	attività di accoglienza compilazione intervista (allegato 2)	scuola	docenti cdc	intervista	classi quinte III periodo	rilevazione percorso di apprendimento formale ed esperienze lavorative. rilevazione della motivazione e bisogni del rientro in percorsi di educazione e istruzione. rilevazione competenze acquisite in situazioni informali e non formali (lavoro, volontariato, attività ricreative e culturali).	compilazione allegato 2	10
	Facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale	scuola	docenti/ studenti	colloquio	classi quinte III periodo	biografia formativa: colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale	stesura biografia formativa	5
<i>flessibilità e adattabilità</i>	l'incontro con il mondo del lavoro: rispondere ad	scuola	docenti cdc	debate	classi quinte III periodo	il curriculum vitae (europass): analisi delle sezioni e compilazione.	elaborazione curriculum	8
	un'offerta (il curriculum vitae e la lettera di presentazione)					case study: lettera di presentazione e stesura di una lettera di presentazione	vitae e lettera presentazione	15
	l'incontro con il mondo del lavoro: l'intervista conoscitiva e il colloquio	scuola	docenti cdc	debate	classi quinte III periodo	recruiter e domande possibili prepararsi al colloquio: individuazione punti di forza, difetti e motivazione (schede con domande guida)	compilazione schede con domande guida	
<i>Orientamento Post-Diploma</i>	ITS – “Bruno” di Grottaminarda	Scuola	Esperto Esterno	divulgazione	classi quinte III periodo	Orientamento per formazione post Diploma a carattere tecnico (aziende e territorio/evoluzione tecnologica – Industry 4.0)	-	2

14. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nelle seguenti tabelle.

1- LA STRADA DALLA PROGETTAZIONE AL CANTIERE			
Competenze in uscita:			
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i materiali, la geometria e le opere stradali ✓ Sapere utilizzare gli strumenti di elaborazione del progetto e di verifica della sicurezza della circolazione ✓ Essere in grado di contabilizzare i lavori ✓ Conoscere l'iter dell'esproprio ✓ Essere in grado di determinare l'indennità di esproprio ✓ Comprendere i problemi legati alla gestione del cantiere ✓ Collocare l'evoluzione funzionale nella storia ✓ Essere in grado di compilare un CV, cartaceo o su piattaforma Internet, in lingua inglese 			
CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE			
ITALIANO E STORIA	INGLESE	TOPOGRAFIA	MATEMATICA
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Giovanni Verga ◆ Gabriele d'Annunzio ◆ Giovanni Pascoli 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Building installations ◆ Dome- Fuller ◆ Public Works ◆ Safety at work 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le operazioni preliminari di misura e divisione delle aree ◆ Elementi costitutivi e geometrici delle strade ◆ La progettazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Equazioni di Secondo Grado ◆ Disequazioni di Secondo Grado ◆ Relazioni e Funzioni ◆ Limiti
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il Direttore dei Lavori ◆ Computo metrico e crono programma dei lavori ◆ Il cantiere stradale ◆ Il rischio di seppellimento 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Muri di sostegno ◆ Gli strumenti urbanistici e la previsione di nuove strade 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Piano particellare di esproprio ◆ Procedura espropriativa dell'area ◆ Calcolo dell'Indennità di esproprio 	

15. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

E' stata programmata e svolta, dal 02 maggio al 09 maggio 2024, la sessione di simulazione degli Esami di Stato per l'anno scolastico corrente, strutturata con l'erogazione a tutta la classe, in orario antimeridiano, delle due prove scritte e la simulazione del colloquio orale, in orario pomeridiano, per almeno 3 allievi per classe (comunicazione interna n. 192 del 13.04.2024, che qui si intende integralmente riportata).

La sottocommissione d'esame, per le attività di simulazione, è stata costituita da sei commissari con la presidenza affidata al Dirigente Scolastico o, nel caso di suo impedimento, ad altro docente scelto tra i collaboratori del dirigente scolastico. I commissari interni sono stati quelli già individuati dai rispettivi consigli di classe per gli Esami di Stato; il ruolo di commissari esterni, ai fini della simulazione, è stato affidato ai docenti delle discipline interessate scelti in via prioritaria tra i docenti delle classi quinte.

La correzione delle prove scritte è stata effettuata sulla base delle griglie conformi ai QdR predisposti dal Ministero, la valutazione dei colloqui è stata effettuata utilizzando la Griglia di valutazione allegata alla O.M. n.55 del 22.03.2024.

Ciascuna sottocommissione ha redatto verbali delle varie operazioni e per la seduta di simulazione del colloquio sono stati annotati i presenti, gli estremi dell'allievo, l'ora del colloquio, gli argomenti ed ogni altro elemento considerato utile ai fini della simulazione della prova.

La documentazione predisposta per la simulazione è agli atti della classe.

16. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili per la simulazione degli Esami di Stato
8.	Curricolo di Educazione Civica d'Istituto

Il presente documento sarà affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IISS "Ruggero II" di Ariano Irpino.

Ariano Irpino, 15 maggio 2024

Allegato n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

MATERIA: GEOPEDOLOGIA-ECONOMIA-ESTIMO

DOCENTE	SAVIGNANO MICHELE – CIASULLO GIUSEPPE
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	Estimo generale Estimo immobiliare L'attività professionale del perito Estimo legale Estimo ambientale Estimo catastale
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	Saper elaborare una relazione di stima Utilizzare in modo coerente strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi Conoscere le funzioni e competenze del C.T.U. e tipologie di arbitro. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale. Riconoscere l'aspetto economico in funzione dello scopo della stima Elaborare stime dei beni economici Utilizzare le informazioni catastali in ambito estimativo
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità/ competenze)	Gli alunni nel complesso hanno ottenuto un significativo livello di conoscenza ed hanno conseguito anche le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per un valido proseguo degli studi. Gli alunni sono in grado di spiegare ed elaborare in modo coerente le conoscenze e le abilità acquisite.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Applicazione del metodo induttivo ed induttivo: Lezione frontale Discussione guidata Lavoro laboratoriale Lavori di ricerca Verifiche e correzioni degli elaborati
TESTO/I IN ADOZIONE	Corso di Economia ed Estimo Vol. 2 Stefano Amicabile Ed. Hoepli
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Schede predisposte dall'insegnante Programmi multimediali Documenti Internet Sussidi audio-visivi
VERIFICHE	Orali Scritte: risposta multipla, domande aperte Interventi Prove pratiche Discussioni su argomenti di studio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno e partecipazione Rielaborazione personale Frequenza Griglia di valutazione

PROGRAMMA SVOLTO

I principi dell'estimo:

Che cos'è l'estimo

Gli aspetti economici di stima

Il metodo di stima- la comparazione- il principio dell'ordinarietà – correzioni del valore ordinario

La relazione di stima.

Stima dei fabbricati:

Principi generali

Valore di mercato

Valore di costo

Valore di capitalizzazione

Valore di trasformazione

Valore complementare

Stima dei fabbricati rurali.

Stima delle aree edificabili:

Caratteristiche dell'area edificabile

Valore di mercato

Valore di trasformazione

Stime di piccole aree edificabili.

Il condominio:

Millesimi di proprietà generale

Millesimi d'uso

Le innovazioni – le modificazioni

La revisione delle tabelle millesimali

Il governo del condominio.

L'attività professionale del perito:

Il contesto estimativo

La mediazione civile

Il processo civile – attività del CTU

L'arbitrato

L'esecuzione immobiliare

Le stime cauzionali.

Stima di terreni non edificabili:

Stima dei fondi rustici

Stima dei danni ai fabbricati (cenni):

Il danno

Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio.

Espropriazioni per pubblica utilità:

Normativa

L'iter espropriativo

L'indennità di esproprio

Il prezzo di cessione volontaria

L'occupazione temporanea.

Usufrutto:

Normativa

Valore dell'usufrutto

Valore della nuda proprietà.

Servitù prediali:

Normativa

Stima dell'indennità.

Diritto di superficie e successioni ereditarie (cenni):

Normativa

Valore di diritto

L'asse ereditario

La divisione.

Il Catasto

Generalità

Catasto terreni e fabbricati

Criteri di stima dei beni Ambientali (cenni):

Estimo ambientale

Analisi costi-benefici

MATERIA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	
DOCENTE	Roberto Angiuoli – Giuseppe Ciasullo ITP
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>1) <i>RIPETIZIONE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE</i> 2) <i>SPINTA DELLE TERRE</i> 3) <i>MURI DI SOSTEGNO</i> 4) <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA</i> 5) <i>TIPOLOGIE EDILIZIE</i> 6) <i>BARRIERE ARCHITETTONICHE</i> 7) <i>TECNICA DELL'URBANISTICA</i> 8) <i>LABORATORIO DI PROGETTAZIONE</i></p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Sforzo normale, taglio e momento flettente; Calcolo delle azioni interne; Andamento delle azioni interne; Diagrammi delle azioni interne; Solai in legno; Solai in acciaio.</p> <p>Verifica alle tensioni ammissibili per la compressione semplice, flessione semplice (verifica di sezioni rettangolari) presso flessione, taglio (e flessione). Gli elementi costruttivi: i pilastri, le travi, i solai.</p> <p>Generalità, la spinta delle terre, teoria di Rankine, i sovraccarichi, spinta delle terre anche con terrapieno inclinato, alcune indicazioni sulle pareti di sostegno. Verifica a ribaltamento, a scorrimento, allo schiacciamento, muri di sostegno a gravità, pareti di sostegno in cemento armato,</p> <p>L'uomo e il territorio dalle origini alla Grecia. Roma. Architettura paleocristiana e tipologia della chiesa. Età Romanica. Età Gotica. Il Rinascimento. La Rivoluzione industriale. Architettura razionalista. Architettura organica. L'Italia del XX secolo. Nuove frontiere dell'architettura.</p> <p>Gli interventi edilizi, il Permesso di Costruire, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Barriere architettoniche. Il nuovo concetto di pianificazione, criteri e metodi della pianificazione, gli strumenti della pianificazione, i Piani per tipologia e contenuto, il Regolamento Edilizio.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<p>1. Saper calcolare il valore delle sollecitazioni N,T ed M; Saper tracciare i diagrammi, interpretarli e saper ricostruire la condizione di carico associabile ad un diagramma. Saper eseguire l'analisi dei carichi ed il dimensionamento di solai in legno ed in acciaio.</p> <p>2. Saper dimensionare e verificare le sezioni in calcestruzzo armato di pilastri, travi, solai.</p> <p>3. Saper determinare la spinta dei terrapieni sulle pareti di sostegno partendo dai dati di progetto e dalle caratteristiche dei terreni.</p> <p>4. Saper dimensionare e verificare le pareti di sostegno a gravità.</p> <p>5. Conoscere i caratteri, i principali autori e le principali opere dei vari periodi della storia dell'architettura. Descrivere l'evoluzione degli stili architettonici e dei relativi sistemi costruttivi e materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi storici.</p> <p>6. Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa edilizia. Applicare i principi della legislazione urbanistica nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.</p> <p>7. Saper individuare le funzioni da svolgere e le superfici necessarie per progettare un'opera e saperle assemblare. Saper rappresentare l'idea progettuale con elaborati grafici e relazioni.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali.
TESTO/I IN ADOZIONE	Furiozzi, Brunetti, Trivellini, Mancini, Coccagna, Petrini, Masini “PROGETTAZIONE COSTRUZIONI ED IMPIANTI” Le Monnier scuola
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Immagini, video, programmi multimediali.
VERIFICHE	Scritte: esercizi sulla progettazione e/o verifica di elementi strutturali, Grafiche: redazione di elaborati progettuali Orali: interrogazioni, discussione su argomenti di studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione di partenza, della progressiva evoluzione del processo di apprendimento della partecipazione alla rielaborazione personale, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche teoriche che tecnico pratiche.

PROGRAMMA SVOLTO

1) RIPETIZIONE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE E STUDIO DELLE SEZIONI. SOLAI IN LEGNO

Sforzo normale, taglio e momento flettente;
Calcolo delle azioni interne;
Diagrammi delle azioni interne

2) SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

la spinta delle terre, i sovraccarichi.

3) PARETI DI SOSTEGNO, TIPOLOGIE E CALCOLI DI STABILITÀ

verifica a ribaltamento, a scorrimento, allo schiacciamento, muri di sostegno a gravità, pareti di sostegno in cemento armato.

4) STORIA DELL'ARCHITETTURA

La Rivoluzione industriale
Architettura razionalista
Architettura organica

5) TIPOLOGIE EDILIZIE

Case unifamiliari e plurifamiliari;
Edilizia per il commercio;
Edilizia scolastica;
Autorimesse;
Abitazioni rurali: stalle, ricoveri per animali

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE

Criteri di progettazione per disabili;
Criteri di progettazione: sistemazioni esterne;
Legislazione e norme tecniche per le barriere architettoniche;

7) TECNICA DELL'URBANISTICA

Legislazione urbanistica;
Organi urbanistici regionali e locali;

Piano urbanistico comunale;
Contenuti ed effetti del P.U.C.
Piani particolareggiati;
Piani di recupero;
Ricostruzione, edilizia economica, insediamenti produttivi;
Piani di lottizzazione;
Regolamenti edilizi;
Standard urbanistici ed edilizi;
Misure di salvaguardia;
Il nuovo T.U. dell'edilizia (DPR 380/2001);
I titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione,
Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo ;
Certificato di agibilità;

8) LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono sviluppata la seguente attività:

- **Progettazione di un edificio unifamiliare e plurifamiliare (elaborato d'anno)**
- **Introduzione di elementi di Progettazione di una struttura commerciale;**
- **Introduzione di elementi di Progettazione di case a schiera;**
- **Introduzione di elementi di Progettazione di un edificio scolastico;**

Tale attività di laboratorio è stato sviluppata insieme all'I.T.P.

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
DOCENTE	Giusy Sarno
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Naturalismo e il Verismo 2. Il Decadentismo in Europa 3. Le avanguardie e la lirica del primo Novecento 4. La letteratura in Italia nella prima metà del Novecento 5. La poesia e la narrativa del secondo dopoguerra
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo ▪ Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura ▪ Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper cogliere l'influsso che il contesto storico politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi ▪ Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ▪ Saper riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ▪ Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica del testo ▪ Acquisizione di termini specifici de linguaggio letterario ▪ Saper individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lezione frontale ▪ brain storming ▪ problem solving ▪ discussione guidata ▪ attività laboratoriale
TESTO/I IN ADOZIONE	STORIA CHIAMATA LETTERATURA (UNA) VOL. 3A – 3B/ STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, TORTORA MASSIMILIANO / CARMINA CLAUDIA CONTU ROBERTO / CINGOLANI GABRIELE- PALUMBO
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi didattici di supporto ▪ Schede predisposte dall'insegnante ▪ Internet/Piattaforme didattiche ▪ Programmi multimediali ▪ Sussidi audio-visivi
VERIFICHE	N. 2 verifiche scritte per quadrimestre N. 2 verifiche orali per quadrimestre
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza ▪ Evoluzione del processo di apprendimento ▪ Competenze raggiunte ▪ Metodo di lavoro ▪ Impegno e partecipazione ▪ Rielaborazione personale ▪ Utilizzo di griglie di misurazione e rubriche di valutazione

condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari. La somministrazione delle prove è avvenuta secondo le modalità approvate dagli OO.CC

PROGRAMMA SVOLTO

Giosuè Carducci

- Vita e opere
Analisi di San Martino

Il Naturalismo e il Verismo

- Il romanzo realista
- Il Positivismo ed il movimento letterario del Naturalismo francese
- Il Verismo italiano e gli autori principali
- Giovanni Verga
- La tecnica narrativa:
- Vita dei campi
- Rosso Malpelo
- Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia
- La famiglia Malavoglia (cap. I)
- Nedda

Matilde Serao

- Il ventre di Napoli

Il Decadentismo in Europa

- Il contesto: la società e la cultura
- La poetica del Decadentismo
- I temi della letteratura decadente
- Charles Baudelaire

Gabriele d'Annunzio

- Biografia, partecipazione alla vita politica e culturale del tempo
- Significato di "estetismo", "superomismo" e "panismo"
- Alcyone
- La pioggia nel pineto
- Notturmo

Giovanni Pascoli

- Vita e opere
- Poetica e significato di "fanciullino"
- «L'eterno fanciullo che è in noi», da Il fanciullino
- Myricae: X agosto - L'assiuolo - Temporale

Le avanguardie e la lirica del primo Novecento

- La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento

Cenni di Italo Svevo

- Vita, formazione culturale e opere
- Significato di "inetto", "malattia", "psicoanalisi", "coscienza"
- La coscienza di Zeno- Il fumo (cap.III), La morte del padre (cap.IV)

Cenni di Luigi Pirandello

- Vita, formazione culturale
- Significato di "umorismo", "vita e forma", "maschera", "teatro nel teatro"
- Il fu Mattia Pascal

Giuseppe Ungaretti

- Vita e opere
- Poetica, temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche
- L'allegria: Veglia
- Il porto sepolto

MATERIA: STORIA	
DOCENTE	GIUSY SARNO
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo Novecento 2. La Prima Guerra Mondiale 3. I totalitarismi di Destra e di Sinistra 4. La Seconda Guerra Mondiale
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. ◆ Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche. ◆ Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti. ◆ Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi. ◆ Saper definire i concetti storici fondamentali. ◆ Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici. ◆ Comprensione e analisi di documenti storici e testi storiografici. ◆ Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte. ◆ Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper collocare gli eventi e fenomeni storici secondo le loro coordinate spaziotemporali. ◆ Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico; ◆ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica fra aree geografiche e culturali. ◆ Saper collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende storiche. ◆ Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità. ◆ Padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti ◆ Acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Lezione frontale ◆ Brain storming ◆ Problem solving ◆ Discussione guidata ◆ Attività laboratoriali
TESTO/I IN ADOZIONE	ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROG 5 + CLIL KIT ED AL / ST.PER IL 2°BIENNIO E 5° ANNO-IL NOVECENTO E L'INIZIO DEL XXI SECOLO, GENTILE / RONGA / ROSSI - LA SCUOLA EDITRICE
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri di testo ▪ Testi didattici di supporto

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stampa specialistica ▪ Schede predisposte dall'insegnante ▪ Internet/Piattaforme didattiche ▪ Programmi multimediali ▪ Sussidi audio-visivi ▪ Didattica digitale
VERIFICHE	N. 2 verifiche orali per quadrimestre
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza ▪ Evoluzione del processo di apprendimento ▪ Competenze raggiunte ▪ Metodo di lavoro ▪ Impegno e partecipazione ▪ Rielaborazione personale ▪ Utilizzo di griglie di misurazione e rubriche di valutazione condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari. La somministrazione delle prove è avvenuta secondo le modalità approvate dagli OO.CC

PROGRAMMA SVOLTO

La costruzione dell'Italia e l'età giolittiana

- La destra e la sinistra storica
- La Belle époque
- Decollo industriale e progresso civile
- La questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- Il giolittismo e i suoi critici
- La politica estera
- La crisi del sistema giolittiano

La Prima guerra mondiale

- Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
- 1914-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di usura
- L'intervento dell'Italia
- 1915-1916: la grande strage
- La guerra nelle trincee
- 1917: la svolta del conflitto
- L'Italia e il disastro di Caporetto
- 1917-18: l'ultimo anno di guerra
- I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

La rivoluzione russa

- Da febbraio a ottobre
- La rivoluzione d'ottobre
- Dittatura e guerra civile
- Dal "comunismo di guerra" alla NEP
- La nascita dell'URSS
- Da Lenin a Stalin

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- I problemi del dopoguerra
- Il “biennio rosso” in Italia
- Un nuovo protagonista: il fascismo
- La conquista del potere
- Verso lo stato totalitario

La Grande crisi: economia e società negli anni '30

- Crisi e trasformazione
- Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- La crisi in Europa
- Roosevelt e il New Deal
- Il nuovo ruolo dello Stato

I Totalitarismi

- La crisi della democrazia
- L'avvento del Nazismo
- Il Terzo Reich
- Il contagio autoritario

Cenni alla Seconda Guerra mondiale

- Le origini
- La distruzione della Polonia e l'offensiva del Nord
- La caduta della Francia
- L'Italia in guerra
- L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
- Il “nuovo ordine”. Resistenza e collaborazionismo
- 1942-43: la svolta della guerra
- L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione
- La sconfitta della Germania
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

MATERIA: TOPOGRAFIA	
DOCENTE	Gerardo LO RUSSO e Giuseppe CIASULLO
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>UDA 1 - AGRIMENSURA - calcolo delle aree Metodi numerici: numerici formula di camminamento; area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici; area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss); Metodi grafo-numerici; Metodi grafici: integrazione grafica.</p> <p>UDA 2 – AGRIMENSURA - Divisione delle aree Per terreni di uniforme valenza: Superfici triangolari; Superfici quadrilatero;</p> <p>UDA 3 – AGRIMENSURA - Rettifica di confine. Per terreni di uniforme valenza: Confine bilatero Confine poligonale</p> <p>UDA 4 – SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI Con piano orizzontale assegnato</p> <p>UDA 5 – STRADE – Laboratorio USO DELLO STRUMENTO “STAZIONE TOTALE” - esercitazione all’interno della sede scolastica. Gli elementi costitutivi di una strada; cenni sulle indagini preliminari per lo studio di un tracciato stradale.</p> <p>STUDIO DEL TRACCIATO Il profilo altimetrico della strada Le sezioni stradali La zona di occupazione I paleggi ed Il profilo delle aree</p> <p>RACCORDI CIRCOLARI PLANIMETRICI VOLUME DEL SOLIDO STRADALE</p> <p>UDA 6 – FOTOGRAMMETRIA Cenni sulla fotogrammetria aerea.</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi interni ai manufatti edili o esterni, sul territorio. Redigere elaborati progettuali e relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per elaborare algoritmi per affrontare situazioni problematiche. Saper impostare la progettazione secondo la normativa e gli standard correnti; applicare la normativa per la verifica degli elementi progettuali.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>Hanno acquisito un adeguato livello di conoscenze, con le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per il prosieguo degli studi. Ma, anche a causa dell’attività lavorativa diurna, avendo poco chiaro il quadro pregresso e un generico interesse verso lo studio, sono riusciti ad acquisire solo in maniera sufficiente le conoscenze ed abilità specifiche della materia.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video; limitate attività pratiche, quando possibile, interna all’edificio Scolastico

TESTO/I IN ADOZIONE	TOPOGRAFIA VOL.3 - Aut. Claudio PIGATO - Casa editrice POSEIDONIA SCUOLA + prontuario del geometra
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Manuali tecnici, immagini, video, programmi multimediali e software applicativi LibreOffice - Autocad 2D .
VERIFICHE	Scritte: esercizi grafo-numeriche e/o esposizione delle tematiche anche con risvolti interdisciplinari. Grafico-pratiche e di laboratorio: redazione di elaborati di rilievo per successivi sviluppi progettuali, utilizzazione della strumentazione topografica. Orali: interrogazioni, discussione dialogate su argomenti di studio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Evoluzione del processo di apprendimento. Competenze raggiunte. Metodo di lavoro. Interesse e partecipazione alle attività didattiche teoriche che tecnico pratiche. Rielaborazioni originali e personali.

PROGRAMMA SVOLTO

<p>UDA 1 - AGRIMENSURA - calcolo delle aree</p> <p>Generalità.</p> <p>Metodi numerici: numerici formula di camminamento; area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici; area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss);</p> <p>Metodi grafo-numeriche;</p> <p>Metodi grafici: integrazione grafica.</p> <p>UDA 2 – AGRIMENSURA - Divisione delle aree</p> <p>Generalità.</p> <p>Per terreni di uniforme valenza:</p> <p>Superfici triangolari;</p> <p>Superfici quadrilatero;</p> <p>UDA 3 – AGRIMENSURA - Rettifica di confine.</p> <p>Generalità.</p> <p>Per terreni di uniforme valenza:</p> <p>Confine bilatero</p> <p>Confine poligonale</p> <p>UDA 4 – SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI</p> <p>Generalità.</p> <p>Con piano orizzontale assegnato.</p> <p>UDA 5 – STRADE – Laboratorio</p> <p>Generalità.</p> <p>USO DELLO STRUMENTO “STAZIONE TOTALE” - esercitazione all’interno della sede scolastica.</p> <p>Cenni su elementi costitutivi di una strada; cenni sulle indagini preliminari per lo studio di un tracciato stradale.</p> <p>STUDIO DEL TRACCIATO</p> <p>Il profilo altimetrico della strada</p> <p>Le sezioni stradali</p> <p>La zona di occupazione</p> <p>I paleggi ed Il profilo delle aree</p> <p>RACCORDI CIRCOLARI PLANIMETRICI</p> <p>VOLUME DEL SOLIDO STRADALE</p> <p>UDA 6 – FOTOGRAMMETRIA</p> <p>Generalità.</p> <p>Cenni sulla fotogrammetria aerea.</p>

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

DOCENTE	Gerardo LO RUSSO
NUCLEI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività TEMATICI	<p>UDA 1 - PROCESSO DI VALUTAZIONE - casi professionali. Ripresa di documenti e approfondimento di casi professionali relativi ad adempimenti necessari alla corretta conduzione del cantiere;</p> <p>UDA 2 – QUALIFICARE LE IMPRESE E I PROCESSI - valutazione dei rischi. Strategie e metodi di pianificazione e programmazione attività</p> <p>UDA 3 – VERIFICHE FINALI E COLLAUDI- Sistemi di controllo del processo.</p> <p>UDA 4 – QUADERNO DELLA CONTABILITÀ - Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Dispositivi di protezione collettiva; Ridurre i rischi negli scavi; Ridurre i rischi nelle demolizioni e ricostruzioni; I sistemi di protezione dei bordi; I ponteggi fissi; Il PIMUS; I sistemi di arresto della caduta; I ponteggi auto sollevanti, movibili e su cavalletti; Le scale.</p> <p>Dispositivi di protezione individuale e lettera di assegnazione; Protezione della testa, del volto e degli occhi; La protezione dell’udito; La protezione delle vie respiratorie; La protezione degli arti superiori; La protezione del corpo e degli arti inferiori;</p> <p>L’analisi del costo dei lavori; Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi; Il crono programma dei lavori La contabilità dei lavori; Stime e revisioni dei prezzi; I costi per la sicurezza; I software per la contabilità dei lavori.</p> <p>Computi finali e ultimazione dei lavori; Il collaudo tecnico amministrativo</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva, allo scopo di assicurare la sicurezza del cantiere anche in presenza di lavorazioni interferenti; Conoscere i rischi di caduta dall’alto di uomini, materiali e mezzi d’opera; Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati di eseguirle.</p> <p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti; Saper elaborare un computo metrico estimativo; Saper compilare i documenti contabili;</p> <p>Saper gestire i documenti contabili per la verifica e il collaudo dei lavori; Conoscere competenze e mansioni dei tecnici incaricati del collaudo dei lavori</p>
METODOLOGIE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di

DIDATTICHE	video, programmi multimediali e software applicativi LibreOffice- Leeno - ProjectLibre.
TESTO/I IN ADOZIONE	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - Aut. Maddalena COCCAGNA, Emanuele MANCINI - Casa editrice LE MONNIER SCUOLA + prontuario del geometra
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Immagini, video, programmi multimediali.
VERIFICHE	Interrogazioni e somministrazione di questionari.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione di partenza, della progressiva evoluzione del processo di apprendimento della partecipazione alla rielaborazione personale dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - PROCESSO DI VALUTAZIONE - casi professionali.

Ripresa di documenti e approfondimento di casi professionali relativi ad adempimenti necessari alla corretta conduzione del cantiere;

UDA 2 – QUALIFICARE LE IMPRESE E I PROCESSI - valutazione dei rischi. Strategie e metodi di pianificazione e programmazione attività

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Dispositivi di protezione collettiva;

Ridurre i rischi negli scavi;

Ridurre i rischi nelle demolizioni e ricostruzioni;

I sistemi di protezione dei bordi;

I ponteggi fissi;

Il PIMUS;

I sistemi di arresto della caduta;

I ponteggi auto sollevanti, movibili e su cavalletti;

Le scale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione individuale e lettera di assegnazione;

Protezione della testa, del volto e degli occhi;

La protezione dell'udito;

La protezione delle vie respiratorie;

La protezione degli arti superiori;

La protezione del corpo e degli arti inferiori;

Mezzi di protezione nella bonifica dell'amianto;

Lavorare in sicurezza negli spazi confinati

UDA 3 – VERIFICHE FINALI E COLLAUDI- Sistemi di controllo del processo.

L'analisi del costo dei lavori;

Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi;

Il crono programma dei lavori

La contabilità dei lavori;

Stime e revisioni dei prezzi;

I costi per la sicurezza;

I software per la contabilità dei lavori.

UDA 4 – QUADERNO DELLA CONTABILITÀ - Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

Computi finali e ultimazione dei lavori;

Il collaudo tecnico amministrativo

MATEMATICA	
DOCENTE	VERNACCHIO SIMONA/BRANCA MARIA
NUCLEI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività TEMATICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO 2. EQUAZIONI DI SECONDO GRADO 3. DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO 4. RELAZIONI E FUNZIONI 5. DOMINIO DI UNA FUNZIONE, SEGNO DI UNA FUNZIONE, INTERSEZIONI CON GLI ASSI E SIMMETRIE 6. LIMITI
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Saper calcolare le equazioni di primo e secondo grado, saper calcolare semplici equazioni fratte, saper calcolare le disequazioni di primo e secondo grado e saper calcolare semplici disequazioni fratte.</p> <p>Saper calcolare il dominio, saper calcolare il segno di una funzione, saper calcolare le eventuali simmetrie e saper calcolare le intersezioni con gli assi.</p> <p>Saper calcolare semplici limiti</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Conoscenze Equazioni di primo e secondo grado Disequazioni di primo e secondo grado</p> <p>Abilità Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione Applicare i principi di equivalenza delle equazioni Risolvere equazioni numeriche intere di primo e secondo grado Risolvere equazioni numeriche fratte Applicare i principi di equivalenza delle disequazioni Risolvere disequazioni di primo e secondo grado Risolvere disequazioni fratte numeriche</p> <p>Conoscenze Intervalli di \mathbb{R} Le funzioni Proprietà delle funzioni Classificazione Ricerca del dominio Simmetrie Studio del segno Intersezione con gli assi</p> <p>Abilità Saper riconoscere una funzione Saper classificare una funzione numerica Saper calcolare il dominio di una funzione Saper studiare il segno Saper calcolare le intersezioni con gli assi Saper riconoscere la parità</p>

	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE (SOLO CENNI)</p> <p>Conoscenze Definizioni di limite Calcolo dei limiti</p> <p>Abilità Saper risolvere semplici limiti di funzioni</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, Esercitazioni collettive ed individuali sui temi affrontati
TESTO/I IN ADOZIONE	COMOGLIO MAURO / CONSOLINI BRUNA / RICOTTI STEFANIA CARTESIO 5 LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / CORSO DI MATEMATICA PER IL SECONDO BIENNIO CLASSE 5 Vol. 3 ETAS SCUOLA
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Schemi e dispense
VERIFICHE	Interrogazioni orali; interventi durante la lezione, verifiche scritte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione iniziale, della progressiva acquisizione dei contenuti, della capacità di esporli, nonché della frequenza assidua, dell'impegno mostrato, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche.

PROGRAMMA SVOLTO

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI

Equazioni di primo

Equazioni di secondo grado

Equazioni fratte

Disequazioni di primo

Disequazioni fratte numeriche

Disequazioni di secondo grado

RELAZIONI E FUNZIONI

Le funzioni

Proprietà delle funzioni

Classificazione

Ricerca del dominio

Intersezioni con gli assi

Studio del segno

Eventuali simmetrie

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE (SOLO CENNI)

Conoscenze

Definizioni di limite

Calcolo dei limiti

MATERIA: INGLESE	
DOCENTE	Santa PARISI
NUCLEI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Building installations ◆ Dome- Fuller ◆ Public Works ◆ Safety at work
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Padroneggiare la Lingua Inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/ B2 del QCER.</p> <p>Redigere brevi documenti e relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team- working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>La classe si è sempre mostrata attenta e partecipa durante le lezioni, con una frequenza abbastanza costante.</p> <p>Riguardo all'impegno e maturità tutti gli studenti hanno affrontato le attività in maniera adeguata sebbene qualcuno avesse numerose lacune, soprattutto a livello grammaticale. Solo uno studente ha mostrato buone capacità di studio autonomo ma globalmente la classe ha raggiunto risultati accettabili.</p> <p>Gli obiettivi di competenza individuati: capacità di sostenere una conversazione in lingua straniera su argomenti di vita quotidiana e su argomenti tecnici studiati.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	L'approccio metodologico è stato prevalentemente basato sullo sviluppo delle competenze riguardanti la lettura (reading) e il parlato (speaking) con l'utilizzo della lavagna multimediale.
TESTO/I IN ADOZIONE	AA VV, PANORAMIC B1: DIG STS + ENT BK PACK, OXFORD UNIVERSITY PRESS
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dispense fornite dalla docente • Internet
VERIFICHE	Strumenti di verifica sono stati: questionari aperti, esercizi, interrogazioni, discussione su argomenti di studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sui seguenti macro criteri: livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, competenze raggiunte, metodo di lavoro, impegno e partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO

Building installations:

- Waste disposal systems
- Electrical systems
- Heating systems

Renewable energies:

- Solar photovoltaic system

Urban Planning:

- Masterplan
- Civil engineering

Public Works:

- Roads
- Bridges

Working in construction:

- Health and safety
- What to wear on the building site

Per quanto riguarda la grammatica sono stati trattati i seguenti argomenti: comparativi (maggioranza, minoranza e uguaglianza) e past simple (regolari e irregolari).

Il modulo riguardante le energie rinnovabili (in particolar modo energia solare ed eolica) è stato oggetto anche dell'insegnamento di educazione civica.

In aggiunta, durante l'anno è stata effettuata una simulazione della prova Invalsi.

Allegato n. 2

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LE COMPETENZE DISCIPLINARI CORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI				
Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
Possesso di conoscenze significative per l'apprendimento	L1	Le conoscenze sono molto frammentarie, non consolidate.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le conoscenze sono essenziali, collegate in modo abbastanza adeguato, significative per l'apprendimento.	1,0-1,20	
	L3	Le conoscenze significative per l'apprendimento, consolidate e ben collegate	1,5	
	L4	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.	2	
Capacità di applicazione, in contesti noti e non, delle conoscenze acquisite	L1	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è consapevole, anche se presenta, talvolta, qualche errore.	1,20	
	L3	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.	1,5	
	L4	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e consapevoli.	2	
Esercizio consapevole di abilità acquisite, finalizzate a svolgere compiti, risolvere problemi in contesti noti e nuovi	L1	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	1,20	
	L3	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo	1,5	
	L4	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in modo autonomo e consapevoli e si adatta a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.	2	
Iniziativa personale, scelta di strategie di lavoro adeguate e gestione dei tempi	L1	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e le strategie di lavoro.	1,20	
	L3	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.	1,5	
	L4	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'orientamento sono evidenti e sicuri anche in contesti nuovi.	2	
Capacità di orientarsi in situazioni di contesto nuove, con senso critico e capacità di autoregolazione	L1	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono incerte e non accompagnate da senso critico, impegno costante e autoregolazione.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono essenziali e accompagnate da un sufficiente senso critico, impegno regolare e autoregolazione.	1,20	
	L3	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1,5	
	L4	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	2	
VOTO (*) arrotondamento (maggiore o uguale a 0,50) Legenda: L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato				___/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI				
Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
IMPEGNO (Impegni scolastici, frequenza, puntualità nella consegna dei materiali)	L1	Si impegna con sufficiente continuità e rispetta le consegne. Ha qualche discontinuità nella frequenza.	0,5	Max. 2
	L2	Si impegna con continuità. È abbastanza regolare nel rispetto delle consegne ed ha una frequenza accettabile.	1	
	L3	Si impegna con costanza. Rispetta le consegne oltre ad avere una frequenza assidua.	1,5	
	L4	Si impegna con costanza e determinazione. È sempre puntuale nelle consegne ed ha una frequenza molto assidua.	2	
PARTECIPAZIONE (Partecipazione al dialogo educativo)	L1	Mostra abbastanza interesse nei confronti delle attività proposte ed è disponibile, se stimolato, al dialogo educativo.	0,5	Max. 2
	L2	Mostra sufficiente interesse nei confronti delle attività proposte. È disponibile al dialogo educativo.	1	
	L3	Mostra interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa positivamente al dialogo educativo.	1,5	
	L4	Mostra vivo interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa più che positivamente al dialogo educativo.	2	
AUTONOMIA (nelle diverse situazioni scolastiche)	L1	Si mostra abbastanza autonomo, necessita spesso di supporto nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	0,5	Max. 2
	L2	Si mostra sufficientemente autonomo, necessita, qualche volta, di supporto nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	1	
	L3	Si mostra autonomo nelle diverse situazioni e le sue azioni sono adeguate nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	1,5	
	L4	Si mostra pienamente autonomo nelle diverse situazioni e le sue azioni sono più che adeguate nelle attività di confronto- discussione nel gruppo	2	
SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	L1	Ha qualche difficoltà ad interagire e collabora, in modo saltuario, con altri corsisti e /o insegnanti.	0,5	Max. 2
	L2	Interagisce in modo abbastanza adeguato con il gruppo classe e collabora, stimolato, in modo adeguato con gli altri corsisti e/o insegnanti.	1	
	L3	È collaborativo e ben disponibile verso gli altri corsisti e insegnanti.	1,5	
	L4	È molto collaborativo e sempre disponibile verso gli altri corsisti e insegnanti. Svolge un ruolo di riferimento all'interno della classe per la soluzione di eventuali conflittualità.	2	
RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO LA VITA SCOLASTICA	L1	Ha un comportamento sufficientemente corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	0,5	Max. 2
	L2	Ha un comportamento corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	1	
	L3	Ha un comportamento più che corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	1,5	
	L4	Ha un comportamento esemplare, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	2	

Legenda: L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato

Tabella di conversione

Punteggio complessivo	Voto in decimi (*)
Fino a 3.5	6
Da 4.0 a 5.0	7
Da 5.5 a 7.0	8
Da 7.5 a 9.0	9
Maggiore di 9.0	10

Allegato n.3

(secondo il quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<u>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e pianificazione del testo • Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
<u>QUALITÀ FORMALE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
<u>CONTENUTI</u> <ul style="list-style-type: none"> • qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali • giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
	Totale (1)	_____ /60	
INDICATORI SPECIFICI TIP.A Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9-10	
	Rispondente alla consegna	7-8	
	Parzialmente rispondente	6	
	Incompleto	3-5	
	Non rispondente	1-2	
<u>COMPRENSIONE DEL TESTO</u> <ul style="list-style-type: none"> • nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. 	Corretta e approfondita	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Approssimativa	3-5	
	Errata	1-2	
<u>ANALISI FORMALE DEL TESTO</u> <ul style="list-style-type: none"> • lessicale, sintattica, stilistica, retorica 	Completa e approfondita	9-10	
	Corretta e puntuale	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
<u>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</u>	Originale e adeguatamente argomentata	9-10	
	Corretta e argomentata	7-8	
	Generica ma corretta	6	
	Incompleta e non argomentata	3-5	
	Inadeguata	1-2	
		Totale (2)	_____ / 40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) /5 _____ /5			_____ / 20

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
QUALITÀ FORMALE <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
	Totale (1)	____/60	
INDICATORI SPECIFICI TIP.B Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Analisi del testo argomentativo <ul style="list-style-type: none"> individuazione <u>Tesi</u> e <u>argomenti</u> a sostegno 	Corretta e articolata	18-20	
	Corretta	13-17	
	Sommatoria ma corretta	12	
	Incompleta e imprecisa	6-11	
	Inadeguata	1-5	
Stesura e organizzazione del testo argomentativo <ul style="list-style-type: none"> capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando connettivi pertinenti 	Logicamente coeso e articolato	9-10	
	Logicamente coeso	7-8	
	Sufficientemente organico	6	
	A tratti disorganico	3-5	
	Gravemente destrutturato	1-2	
Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Corretti, congruenti e approfonditi	9-10	
	Adeguati e precisi	7-8	
	Essenziali ma pertinenti	6	
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	3-5	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-2	
		Totale (2)	____/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5) _____ /5			____ 20

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e pianificazione del testo • Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
QUALITÀ FORMALE <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> • qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali • giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
	Totale (1)	_____ /60	
INDICATORI SPECIFICI TIP. C Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Corretta e articolata	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommaria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
Sviluppo e organizzazione del testo <ul style="list-style-type: none"> • coesione interna e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	Logicamente coeso e articolato	14-15	
	Logicamente coeso	10-13	
	Sufficientemente organico	9	
	A tratti disorganico	5-8	
	Gravemente destrutturato	1-4	
Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati	Corretti, congruenti e approfonditi	14-15	
	Adeguati e precisi	10-13	
	Essenziali ma pertinenti	9	
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	5-8	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-4	
		Totale (2)	_____ /40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5) _____ / 5			_____ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI TOPOGRAFIA

(ai sensi del DM. n. 769 del 2018)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	I	Non ha acquisito padronanza delle conoscenze dei contenuti e i metodi delle discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1	
	II	Ha acquisito padronanza delle conoscenze dei contenuti e i metodi delle discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2	
	III	Ha acquisito padronanza delle conoscenze dei contenuti e i metodi delle discipline in modo corretto e appropriato.	3	
	IV	Ha acquisito padronanza delle conoscenze dei contenuti e i metodi delle discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4	
	V	Ha acquisito padronanza delle conoscenze dei contenuti e i metodi delle discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate per la loro risoluzione	I	Non ha alcuna padronanza delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare con difficoltà e in modo stentato le competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	2	
	III	Utilizza in modo incerto le competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	3	
	IV	Ha una padronanza mediocre delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova.	4	
	V	Ha una padronanza sufficiente delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo pur con qualche imprecisione.	5	
	VI	Ha una soddisfacente padronanza delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo, con minime imprecisioni.	6	
	VII	Ha una padronanza completa delle competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo con poco significative imprecisioni nell'analisi o nel procedimento.	7	
	VIII	È in grado di utilizzare le competenze tecnico-professionale specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova in modo sicuro, ampio e approfondito.	8	
Completezza dello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	I	Non è in grado di eseguire la traccia assegnata o lo fa in modo errato	1	
	II	È in grado di eseguire la traccia assegnata solo in parte e solo in relazione a specifici argomenti e con elaborati grafici parziali	2	
	III	È in grado di eseguire la traccia assegnata in modo corretto, con qualche inesattezza negli elaborati	3	
	IV	È in grado di eseguire la traccia assegnata in modo corretto, approfondito e con linguaggio adeguato, elaborati completi	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	I	È carente nell'argomentare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro	1	
	II	È in grado di argomentare e di collegare le informazioni utilizzando linguaggio specifico	2	
	III	È in grado di argomentare di collegare e sintetizzare le informazioni in maniera ampia e approfondita con uso di diversi linguaggi	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

(Allegato A - OM. n. 55 del 22/03/24)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				___/20

20. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nominativo docente	Disciplina	Firma
Roberto ANGIUONI	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IM- PIANTI	FIRMATO
Maria BRANCA	MATEMATICA	FIRMATO
Giuseppe CIASULLO	Lab. di COSTRUZIONI	FIRMATO
Gerardo LO RUSSO	TOPOGRAFIA e GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	FIRMATO
Santa PARISI	INGLESE	FIRMATO
Giusy SARNO	ITALIANO e STORIA	FIRMATO
Michele SAVIGNANO	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO	FIRMATO

La presente copia, con le firme in originale, è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Ariano Irpino, 15 maggio 2024



Il Dirigente Scolastico
prof. ing. Massimiliano Bosco

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993